

I Vantaggi fiscali di donare al Terzo Settore

Chi finanzia le attività meritevoli di interesse generale deve conoscere i presupposti formali per beneficiare dei vantaggi fiscali.

Esiste una basilare differenza fra **spesa detraibile** ed **onere deducibile**.

RICORDA: per **deducibile** s'intende un onere che si porta in diminuzione del **reddito complessivo**, successivamente si calcola l'imposta.

RICARDA ANCORA: Per **detraibile** s'intende quando si porta in diminuzione **dall'imposta**, una percentuale della spesa sostenuta.

Erogazioni liberali e donazioni da persone fisiche

Le persone fisiche che effettuano una donazione in favore di un ente del terzo settore beneficiano di **due possibili diversi regimi previsti dal Codice del Terzo Settore**:

- **DETRAZIONE D'IMPOSTA:** che le persone fisiche che effettuano erogazioni liberali in denaro (**secondo modalità tracciabili**) possono detrarre dalla propria Irpef un **importo pari al 30%** delle predette somme fino a un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta **non superiore a € 30.000,00**. Questo importo potrà essere elevato al 35 % per le sole ODV (**organizzazioni di volontariato**);
- **DEDUZIONE D'IMPOSTA:** che le persone fisiche che effettuano erogazioni liberali in denaro o in natura a favore di Ets non commerciali possono **dedurre dal proprio reddito complessivo netto la somma erogata nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato**.

Il riconoscimento dei benefici fiscali relativi alle erogazioni liberali in denaro è riconosciuto a condizione che il **versamento sia eseguito con c.d. "modalità tracciabili"**, vale a dire tramite banche o uffici postali ovvero mediante carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari. Sono pertanto escluse dalle agevolazioni fiscali le erogazioni liberali effettuate in contanti.

E' necessario, inoltre, che dalla documentazione attestante il versamento sia possibile individuare il carattere di liberalità del pagamento. Pertanto, è necessario che la natura di libertà del versamento risulti dalla ricevuta del versamento bancario o postale, dall'estratto conto della società che gestisce le carte di credito, di debito o prepagate ovvero sia indicata dalla ricevuta rilasciata dal beneficiario.